

**APPENDICE A**  
**Relazione sui Vincoli Territoriali, Urbanistici ed Ambientali**  
**(Allegato A24)**

## INDICE

	<b><u>Pagina</u></b>
<b>1 INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
<b>2 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VINCOLI</b>	<b>2</b>
2.1 PTRC E PIANO D'AREA DEL DELTA DEL PO	3
2.2 PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO VENETO	3
2.3 IMPORTANT BIRD AREAS (IBA)	3
2.4 AREE SIC E ZPS	4
2.5 VINCOLI IN AMBIENTE MARINO	5
2.6 BENI VINCOLATI AI SENSI DEL D.LGS 42/04	5
2.7 PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI PORTO VIRO	6

## RIFERIMENTI

## 1 INTRODUZIONE

La presente relazione descrive i vincoli territoriali e urbanistici relativi al tratto di metanodotto compreso tra l'Isola Artificiale Temporanea (realizzata per consentire la realizzazione dell'attraversamento in trivellazione orizzontale controllata (TOC) dello Scanno del Palo di Boccasette e della foce del Po di Maistra) e la terra ferma (Scanno Cavallari).

Si evidenzia che gli unici manufatti (comunque temporanei) che verranno realizzati a livello del piano campagna sono l'Isola Artificiale stessa (entry-point della TOC, ubicata a qualche centinaio di metri al largo dello scanno) e il cantiere di exit-point sullo Scanno Cavallari; la tecnica utilizzata (TOC) consente, infatti di attraversare tutta l'area in esame nel sottosuolo e a profondità significative.

## 2 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VINCOLI

Nel presente capitolo vengono esaminati i rapporti di coerenza del progetto della struttura temporanea a mare "isola artificiale" con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione territoriale cogenti per l'area e le relazioni con i vincoli cogenti sull'area.

Al Paragrafo 2.1 sono analizzate le relazioni con gli strumenti pianificatori territoriali nei quali il progetto è inquadrabile. In particolare si fa riferimento a:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale No. 250 del 13 Dicembre 1991 (e successivamente oggetto di parziali modifiche, approvate con Pareri del Consiglio Regionale No. 461 e 462 del 18 Novembre 1992), che ha classificato l'area ad elevata sensibilità ambientale e di grande interesse naturalistico, degna di essere salvaguardata mediante la destinazione a parco. Il PTRC ha altresì inserito il Delta del Po tra gli ambiti per cui attuare la pianificazione attraverso un "Piano d'Area";
- Piano d'Area del Delta del Po, adottato con DGR No. 7093 del 23 Dicembre 1985 e approvato con DCR No. 1000 del 5 Ottobre 1994, e successivamente oggetto di Variante adottata con DGR No. 582 del 15 Marzo 2002 e approvata con DCR No. 15 del 16 Aprile 2003 (sito web: [www.ptrc.it](http://www.ptrc.it)).

Sono quindi esaminate le relazioni del progetto con:

- il Parco del Delta del Po (Paragrafo 2.2);
- le aree importanti per l'avifauna (Important Bird Areas – IBA) (Paragrafo 2.3);
- le aree SIC/ZPS della Rete Natura 2000 (Paragrafo 2.4);
- i vincoli in ambiente marino (Paragrafo 2.5);
- i beni vincolati ai sensi del D.Lgs 42/04 (Paragrafo 2.6);
- il Piano Regolatore Generale del Comune di Porto Viro (Paragrafo 2.7).

## **2.1 PTRC E PIANO D'AREA DEL DELTA DEL PO**

L'area vasta in studio concerne un ambito di comprovato valore naturalistico-ambientale e paesaggistico, costituito dal Delta del Fiume Po.

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale No. 250 del 13 Dicembre 1991 (e successivamente oggetto di parziali modifiche, approvate con Pareri del Consiglio Regionale No. 461 e 462 del 18 Novembre 1992), definisce l'area di elevata sensibilità ambientale e di grande interesse naturalistico e degna di essere salvaguardata mediante la destinazione a parco.

Il PTRC ha altresì inserito il Delta del Po tra gli ambiti per cui attuare la pianificazione attraverso il "Piano d'Area": il Piano d'Area del Delta Po è stato approvato con Delibera Consiliare No. 1000 del 5 Ottobre 1994 ed è stato oggetto di una successiva variante approvata con DCR No. 15 del 16 Aprile 2003.

Il Piano d'Area del Delta Po definisce, per ogni area omogenea, appropriati gradi di tutela e salvaguardia, fornendo prescrizioni e direttive finalizzate ad assicurare la compatibilità degli interventi ammessi con i caratteri ambientali e paesaggistici. Particolare attenzione viene riservata alle aree di preminente interesse naturalistico e alle valli da pesca.

L'isola artificiale, ubicata a mare a qualche centinaio di metri al largo dello Scanno del Palo di Boccasette, non è inclusa in alcun ambito di tutela o sottoposta a particolare regime di vincolo.

## **2.2 PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO VENETO**

Il Parco Regionale del Delta del Po è stato istituito, ai sensi della Legge Quadro sulle aree protette No. 394 del 6 Dicembre 1991, con LR 36 dell'8 Settembre 1997. Il Parco ha tra gli obiettivi primari la tutela, il recupero, la valorizzazione e la conservazione dei caratteri naturalistici, storici e culturali del Delta del Po, in linea con le prescrizioni contenute nel Piano di Area.

In assenza del Piano Ambientale del Parco si applicano le norme di salvaguardia contenute all'art. 10 della LR 36/1997 istitutiva, che rimandano al rispetto delle direttive e dei vincoli del Piano d'Area Delta Po.

Sulla base di quanto riportato nella tavola "Vincoli e Servitù" del PRG di Porto Viro l'Isola Artificiale e il cantiere di exit-point sullo Scanno Cavallari risultano esterni alla perimetrazione del Parco.

## **2.3 IMPORTANT BIRD AREAS (IBA)**

Il primo inventario delle IBA italiane è stato pubblicato nel 1989 ed è stato seguito nel 2000 da un secondo inventario più esteso. Una successiva collaborazione tra LIPU e Direzione per la Conservazione della Natura del Ministero Ambiente ha permesso la completa mappatura dei siti in scala 1:25,000, l'aggiornamento dei dati ornitologici ed il perfezionamento della coerenza dell'intera rete. Le informazioni sulle IBA e le relative perimetrazioni di seguito presentate sono state tratte dalla Relazione di LIPU- BirdLife Italia,

2003, “Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA (Important Bird Areas)”, pubblicata sul sito web [http://www.lipu.it/iba/iba\\_progetto.htm](http://www.lipu.it/iba/iba_progetto.htm).

Buona parte della porzione veneta del Delta del Po è compresa nell'IBA “Delta del Po”, No. 70, costituita da una porzione terrestre (38,136 ha) e da una marina (11,764 ha). Si tratta di una delle zone umide più importanti d'Italia ed include valli da pesca, “sacche”, aste fluviali ed aree di bonifica. Il perimetro segue l'argine sinistro dell'Adige fino alla statale Romea, poi quest'ultima fino a Taglio di Po, quindi l'argine destro del Po di Venezia e del Po di Tolle ed infine la strada che costeggia la Sacca degli Scardovari. Sono inoltre incluse le aste fluviali del Po di Goro, del Po di Gnocca e del Po di Venezia, la zona umida di Cà Mello sull'Isola della Donzella ed una fascia marina antistante gli scanni.

A Sud l'IBA 070 confina con l'IBA 071 “Valle Bertuzzi e Sacca di Goro”, in Emilia Romagna. Le aree urbanizzate e gli insediamenti turistici di Rosolina Mare, Rosa Pineta e l'Isola di Alberella sono esclusi dall'IBA.

L'isola artificiale, così come tutta la fascia di mare antistante la costa, risulta compresa nella porzione marina dell'IBA 70 “Delta del Po”; lo Scanno Cavallari ricade all'interno della porzione terrestre della medesima IBA.

## 2.4 AREE SIC E ZPS

Le aree della Rete Natura 2000 ubicate nell'area del Delta del Po sono:

- SIC IT3270017 “Delta del Po: Tratto Terminale e Delta Veneto”;
- ZPS IT3270023 “Delta del Po”.

I perimetri delle due aree sono pressoché coincidenti. Il perimetro dell'area SIC IT3270017 è quello individuato dalla DGR della Regione Veneto No. 448 del 21 Febbraio 2003. La ZPS IT3270023 è stata invece ripermetrata con DPGR No. 241 del 18 Maggio 2005 e ha inglobato le 3 ZPS:

- ZPS IT3270019 “Valli Arginate tra Po di Levante e Po di Maistra”;
- ZPS IT3270016 “Rami Fluviali e Scanni”;
- ZPS IT3270020 “Valli Arginate tra Po di Maistra e Po di Levante”.

La DGR 1180 del 18 Aprile 2006 ha confermato la perimetrazione del SIC IT3270017 e della ZPS IT3270023. Tali aree, in quanto facenti parte della Rete Natura 2000, sono oggetto di una rigorosa tutela e conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario.

L'isola artificiale, localizzata a mare a qualche centinaio di metri dalla costa, e lo ricade parzialmente all'interno del SIC e della ZPS. Il perimetro dei siti non coincide, come ci si aspetterebbe, con la linea di costa. Ciò è spiegabile con il fatto che il tratto di mare antistante lo Scanno del Palo di Boccasette era in precedenza occupato da terreni emersi e dalla Foce del Po di Maistra. Lo Scanno Cavallari ricade interamente all'interno dei Siti Natura 2000 sopra citati.

## 2.5 VINCOLI IN AMBIENTE MARINO

La zona di mare su cui insiste l'isola artificiale non è interessata da vincoli di tutela biologica, naturalistica ed archeologica. In particolare:

- non rientra in nessuna area marina protetta istituita ai sensi delle Leggi No. 979 del 1982 e No. 394 del 1991, di prossima istituzione o di reperimento (sito web [http://www.minambiente.it/Sito/settori\\_azione/sdm/amp/amp\\_menu.asp](http://www.minambiente.it/Sito/settori_azione/sdm/amp/amp_menu.asp));
- non ricade in zona marina protetta per il ripopolamento (di cui alla Legge No. 41 del 17 Febbraio 1982 recante “Piano per la Razionalizzazione e lo Sviluppo della Pesca Marittima”);
- non rientra in nessuna zona di tutela biologica marina ai sensi della Legge 963/1965;
- non sono segnalate zone archeologiche marine tutelate ai sensi della Legge 1089/1939.

## 2.6 BENI VINCOLATI AI SENSI DEL D.Lgs 42/04

L'individuazione dei beni vincolati ai sensi del D.Lgs 42/04 è stata condotta con riferimento alle indicazioni fornite dall'Atlante dei Vincoli Paesaggistici e Ambientali della Provincia di Rovigo, pubblicato nel Dicembre 2003.

L'Atlante riporta i beni soggetti a tutela ricadenti nel territorio provinciale, in ragione del loro notevole interesse pubblico, come indicati dall'art. 139 ed individuati ai sensi degli articoli 140 e 145 del D.Lgs 490/99 (successivamente abrogato dal vigente D.Lgs No. 42 del 22 Gennaio 2004 e s.m.i.), e cioè le bellezze naturali, nonché i beni e le aree di interesse paesaggistico indicati dall'art. 146 del citato decreto legislativo, quali, in particolare, i corsi d'acqua pubblici, le riserve naturali, le zone di interesse archeologico.

Lo Scanno Cavallari ricade all'interno delle seguenti aree soggette a tutela:

- Bellezza di Insieme “Valli da Pesca – Comuni di Porto Viro e Porto Tolle”;
- Bellezza di Insieme “Delta del Po”.

Nella zona di mare su cui insiste l'isola artificiale, la cartografia evidenzia la presenza del bene vincolato “valli da pesca, Comuni di Porto Viro e Porto Tolle (Bellezza d'Insieme D.Lgs 490/99 art. 139, lett. c)” (ora art. 136 lettera c del D.Lgs 42/04).

Tale vincolo risulta, dall'Atlante, coincidente con i confini del Comune di Porto Viro. Tuttavia, il predetto Atlante non risulta aggiornato all'attuale stato di fatto delle coste interessate e, conseguentemente, degli effettivi confini del Comune di Porto Viro che, nel tempo, sono notevolmente arretrati.

Essendo il confine del Comune di Porto Viro arretrato di qualche centinaio di metri (tale risulta la distanza dell'isola artificiale dalla costa), anche il predetto vincolo non è più rappresentativo e non deve ritenersi più applicabile rispetto al tratto di mare su cui insiste l'isola, e ciò senza che a tale riguardo sia necessaria una specifica determinazione dell'autorità amministrativa.

Si ricorda infatti che l'estensione dei vincoli paesaggistici è necessariamente coincidente con i confini amministrativi del territorio comunale e/o degli enti locali, non potendosi estendere anche al mare territoriale, e che le effettive modifiche territoriali e morfologiche incidono automaticamente su eventuali vincoli amministrativi (Allen & Overy, 2007).

## **2.7 PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI PORTO VIRO**

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Porto Viro è stato approvato con DGRV No. 1875 del 13 Giugno 2006.

Per quanto riguarda la localizzazione dell'Isola Artificiale si evidenzia che tale struttura risulterebbe localizzata in corrispondenza del confine comunale di Porto Viro; questo è dovuto al fatto che, il tratto di mare antistante lo Scanno del Palo di Boccasette era in precedenza occupato da terreni emersi e dalla Foce del Po di Maistra. L'isola risulta situata a qualche centinaio di metri dalla costa, su una porzione acquee di mare territoriale, ricadendo perciò nella sovranità dello Stato e non risultando soggetta alle indicazioni del PRG del Comune di Porto Viro (Tribunale di Rovigo, 2006)

Il cantiere di exit-point sullo Scanno Cavallari ricade all'interno della zona E2 "Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva", evitando, pertanto, le aree potenzialmente più sensibili "Scanni e Bonelli – Zona Turistica di Prima Linea" e dai "Percorsi di Visitazione".

## RIFERIMENTI

Allen & Overy, 2007, “comunicazione via mail a D’Appolonia in data 17 Gennaio 2007, Oggetto: Relazioni tra i Vincoli ai sensi del D.Lgs 42/04 in Comune di Porto Viro e Localizzazione dell’Isola Artificiale”.

Tribunale di Rovigo, 2006, “Tribunale di Rovigo, Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari, Ordinanza del 30 Ottobre 2006”, Ottobre 2006.